

CONSORZI DI IMPRESE: UNA PROSPETTIVA IN EVOLUZIONE



Il consorzio è un'opportunità di crescita per la micro e piccola impresa. Le imprese che si trovano a misurarsi in un mercato dove i competitor sono rappresentati da grandi imprese, consorziarsi spesso rappresenta l'unica reale possibilità per operare con successo. Grazie alle strutture consortili, infatti, anche le aziende di piccole dimensioni possono condividere beni e servizi, acquisire grandi commesse e partecipare a gare d'appalto dalle quali, per struttura organizzativa ed entità dei bilanci, sarebbero tagliate fuori. Il consorzio consente alle aziende di rimanere libere nell'organizzazione del lavoro; infatti, aderire ad un consorzio non significa intaccare le peculiarità delle singole imprese. Oggi i consorzi sono in grado di fornire risposte adeguate alle aziende che necessitano di strutture flessibili e ben organizzate per aprirsi a più ampie fette di mercato, con particolare riferimento agli appalti pubblici. Anche per le Pubbliche Amministrazioni, le aggregazioni consortili sono realtà che offrono la possibilità di esternalizzare i propri servizi. Le aziende consorziate mantengono le proprie caratteristiche specifiche avendo ciascuna di esse una vocazione produttiva e capacità di realizzazione tale da assecondare le richieste più diversificate. Individualmente le aziende di piccole

dimensioni incontrano difficoltà nel dare risposte a commesse particolarmente impegnative, con la conseguenza di dover spesso rinunciare ad occasioni allettanti. Le piccole imprese hanno di fronte a loro una sfida che vede aspetti di criticità, ma anche molti aspetti di opportunità. Le prassi operative, che da questo punto di vista, si stanno manifestando in alcuni mercati di forte interesse della piccolissima impresa sono però poco rassicuranti. Oltre a quello delle costruzioni è il caso dei settori dei servizi di pubblica utilità. Il sistema di mercato oggi presente, prevede una elevata quantità di contratti di lavori connotati da complessità, sia dal punto di vista tecnico-costruttivo sia dal punto di vista della regolamentazione. Le imprese singole, soprattutto se di piccole dimensioni, non possono che faticare ad avere i requisiti e le capacità imprenditoriali per lavori di notevole entità. Diviene allora necessario sfruttare le formule aggregative e di riunione imprenditoriale che l'ordinamento mette a disposizione. Una formula tipica per le imprese artigiane è rappresentata dal consorzio artigiano regolato dall'art. 6 della l. n. 443/85. Non di rado, però, questa tipologia di aggregazione imprenditoriale non è del tutto compresa dalle stazioni appaltanti, che, in alcuni casi, sono giunte ad escludere alcuni consorzi, creando ovvi problemi e criticità. Quindi il consorzio è l'unica via percorribile dalle micro e piccole imprese per accedere a mercati altrimenti inarrivabili. Il consorzio, inoltre, si coniuga perfettamente anche con lo spirito artigiano perché lascia inalterata la libertà delle singole imprese di organizzare il proprio lavoro, rispettando le peculiarità delle singole attività. Le opportunità che i consorzi offrono alle imprese sono tante, come la condivisione di beni o servizi, l'acquisizione di grandi commesse e la partecipazione a gare d'appalto. Per questo motivo in casa Confartigianato è stata costituita la Consulta Nazionale dei Consorzi che comprende strutture consortili dell'edilizia ed attività complementari. La Consulta, che si prefigge di disciplinare l'attività di carattere tecnico e propositivo dei consorzi aderenti, si propone, in particolare, di sostenere progetti di sviluppo organizzativo, tecnico e di mercato, esercitare un'azione continua di assistenza diretta e di coordinamento, promuovere il miglioramento e lo sviluppo delle modalità di rappresentanza nei confronti delle stazioni appaltanti e della Pubblica Amministrazione, e promuovere interventi in materia di legislazione nazionale e comunitaria a favore dell'associazionismo economico. Un'evoluzione che vede e vedrà sempre di più i consorzi "come soggetti attivi del marketing territoriale". I consorzi costituiti facenti parte del Sistema Confartigianato, sono 145 in rappresentanza di 4.950 aziende e di 39.000 addetti. A Massa Carrara sono iscritti alla Camera di Commercio I.A.A. n. 78 strutture consortili.

Dislocazione delle imprese contattate	
<i>LOCALITA'</i>	<i>NUMERO IMPRESE INTERVISTATE</i>
LUNIGIANA	28
CARRARA- FOSDINOVO	46
MASSA -MONTIGNOSO	40
<i>TOTALE</i>	<i>114</i>

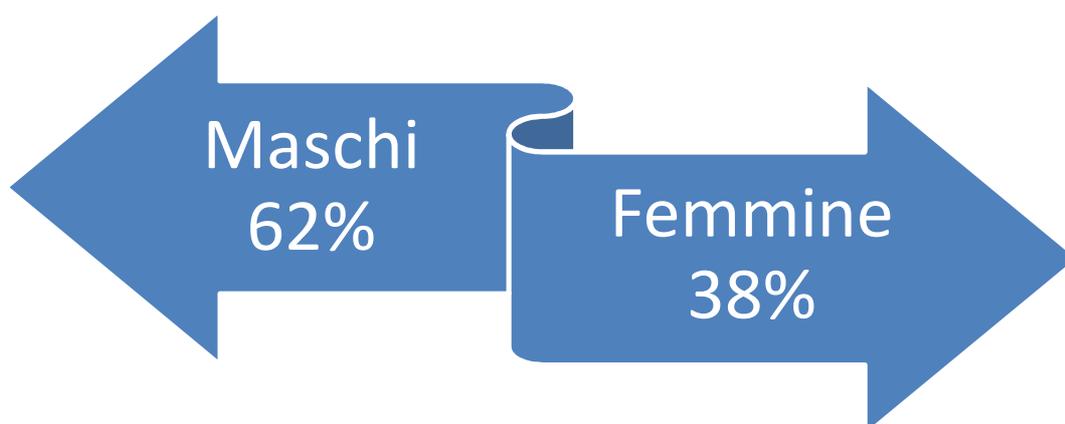
Categorie degli imprenditori intervistati	
Imprenditori titolari di imprese non aderenti a consorzi	42%
Imprenditori titolari di imprese aderenti a strutture consortili	58%
Totale	100%



Tab. 1 Settori di appartenenza delle imprese intervistate

- ✓ NAUTICA
- ✓ MECCANICA
- ✓ EDILIZIA
- ✓ IMPIANTISTICA
- ✓ ARTIGIANATO ARTISTICO
- ✓ SERVIZI ALLE IMPRESE
- ✓ GRAFICA E COMUNICAZIONE
- ✓ MARMO E LAPIDEO

Tab. 2 Sesso degli imprenditori intervistati



Tab. 3 Età degli imprenditori intervistati

Meno di 25 anni	12%
Da 25 a 30 anni	20%
Da 31 a 35 anni	32%
Da 36 a 40 anni	36%
Totale	100%

Tab. 4 Titolo di studio degli imprenditori intervistati

Qualifica professionale	43%
Licenza media	28%
Diploma superiore	22%
Laurea	7%
Totale	100%

Tab.5 Ragione sociale delle imprese contattate

Ditta individuale	48%
SRL	28%
SNC	12%
SAS	8%
Cooperative	4%
Totale	100%

Tab. 6 Figura del titolare

Subentrante attività esistente	65%
Nuovo imprenditore	35%
Totale	100%

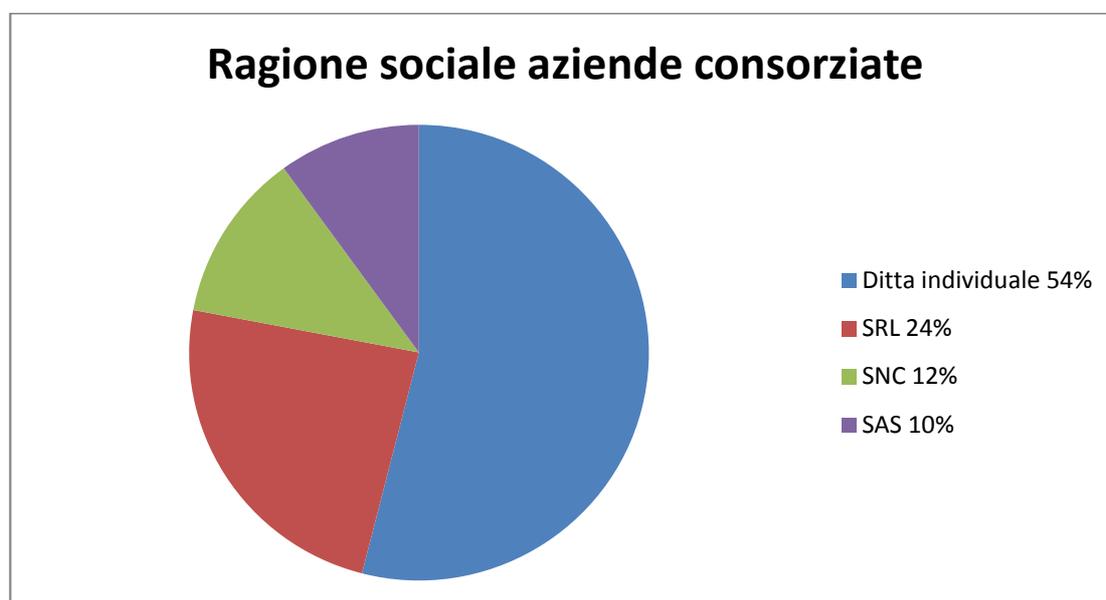
Tab. 7 Anni dell'attività imprenditoriale

Da 6 a 10 anni	24%
Da 3 a 5 anni	22%
Da oltre 15 anni	20%
Da 11 a 15 anni	18%
Da meno di 3 anni	16%
Totale	100%

Tab. 8 Aspetti che hanno inciso maggiormente nella scelta di fare l'imprenditore

Desiderio di mettersi in proprio	38%
Auto impiego in risposta a carenza di lavoro	34%
Ambizione personale	25%
Tradizione familiare	22%
Prospettiva di elevati guadagni	10%
Conciliare il lavoro con la vita privata	12%
Realizzazione di un'idea innovativa	14%
Auto impiego dopo esperienza da dipendente poco soddisfacente	8%

Graf. 1 Ragione sociale delle imprese che hanno aderito ad un consorzio



Tab. 9 Anni di attività consortile

Da meno di 3 anni	35%
Da 3 a 5 anni	32%
Da 6 a 10 anni	24%
Da 11 a 15 anni	9%
Totale	100%

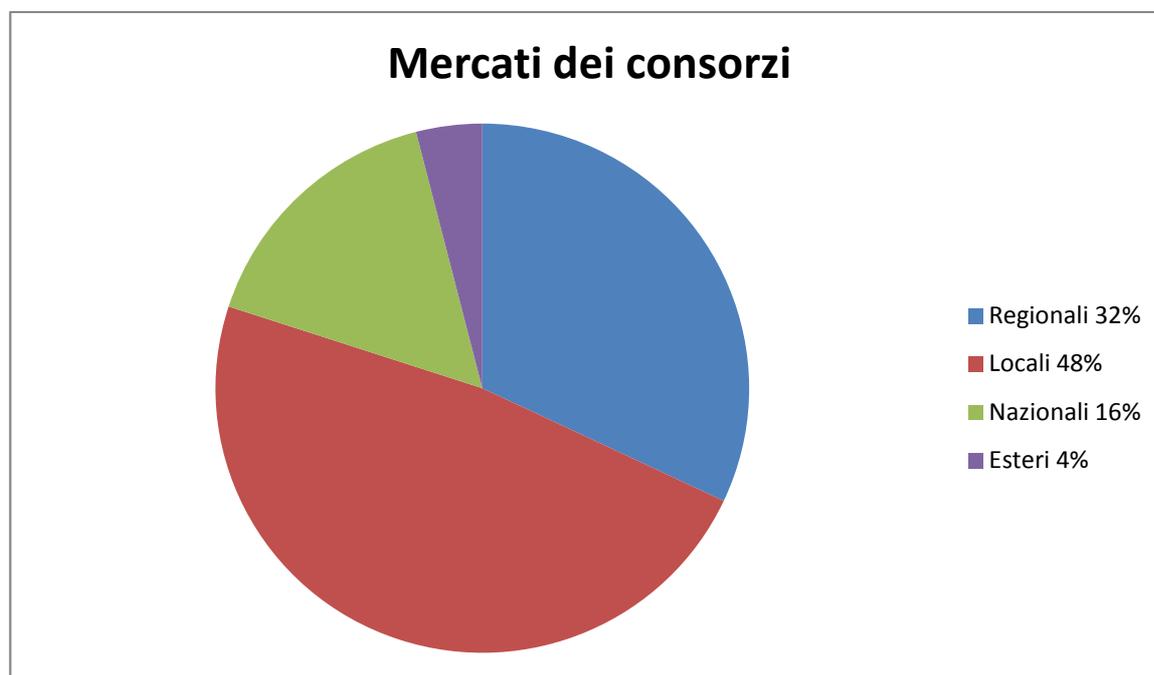
Tab. 10 Tipologie dei consorzi di appartenenza

ConSORZI di settore	42%
ConSORZI di servizi alle imprese	24%
ConSORZI di acquisto	20%
ConSORZI di promozione	14%
Totale	100%

Tab. 11 Mercati in cui operano le imprese consorziate intervistate

Locale	48%
Provinciale	30%
Regionale	10%
Nazionale	8%
Eestero	4%
Totale	100%

Graf. 2 Mercati in cui operano le strutture consortili, a cui hanno aderito le aziende



Tab. 12 Settori di appartenenza delle imprese aderenti ad attività consortili

Edilizia	36%
Impiantistica	30%
Artigianato artistico	22%
Servizi alle imprese	12%
Totale	100%

Tab. 13 Provenienza delle imprese consorziate

Imprese locali che operano nello stesso settore	42%
Imprese di varie località che operano nello stesso settore	38%
Imprese locali che operano in settori vari	10%
Imprese di varie località che operano in settori vari	8%
Totale	100%

Tab. 14 Motivazioni per aver scelto il nostro territorio come luogo di lavoro

La localizzazione dell'impresa è stata dettata dall'essere l'imprenditore originario della zona	85%
Buone opportunità offerte dal territorio, per il settore	14%
Per posizione strategica del luogo	10%
Per opportunità offerte da insediamenti produttivi	4%

Tab. 15 Oggi localizzerebbe la sua azienda nello stesso luogo?

No, perché il territorio non offre opportunità di espansione	48%
No, perché ci sono poche occasioni lavorative	46%
Sì, solo se migliorassero i servizi e le infrastrutture	44%
Non so, confronterei condizioni e servizi con altre realtà	36%
No, preferirei un'altra area in Italia	34%
Sì, sicuramente	22%
No, preferirei un'altra area in un paese straniero	10%

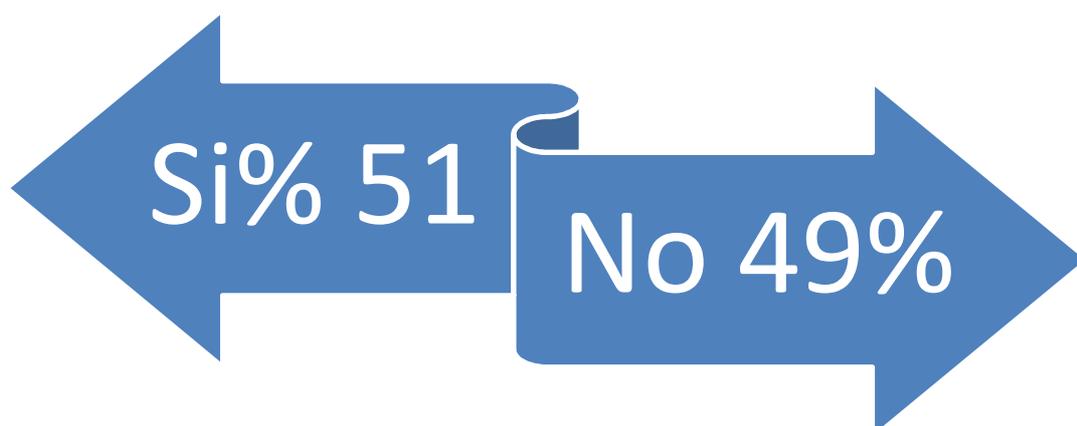
Tab. 16 Aspetti che hanno inciso maggiormente nella decisione di appartenere ad una struttura consortile

Accesso ad appalti pubblici	38%
Un miglior risultato economico	35%
Conquista di nuovi mercati	28%
Conquista di nuove quote di mercato locale	25%
Meno burocrazia nell'andamento dell'attività	24%
Miglioramento della qualità di prodotti/servizi	20%
Migliore organizzazione aziendale	18%

Tab. 17 Quali finanziamenti sono stati utilizzati dall'azienda nella fase di avvio dell'attività consortile

Credito con garanzie Consorzi Fidi	32%
Credito con garanzie personali	30%
Mezzi propri	20%
Finanziamenti pubblici	18%
Totale	100%

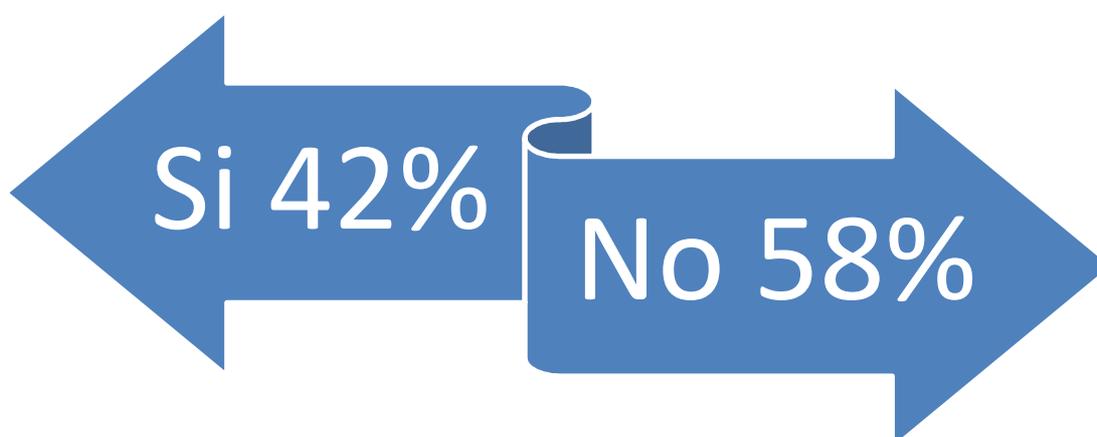
Tab. 18 E' aumentato il personale impiegato nell' azienda da quando ha aderito ad struttura consortile?



Tab. 19 Previsioni per il 2012 per quanto riguarda il personale della sua azienda

Resterà invariato	56%
Aumenterà	25%
Diminuirà	19%
Totale	100%

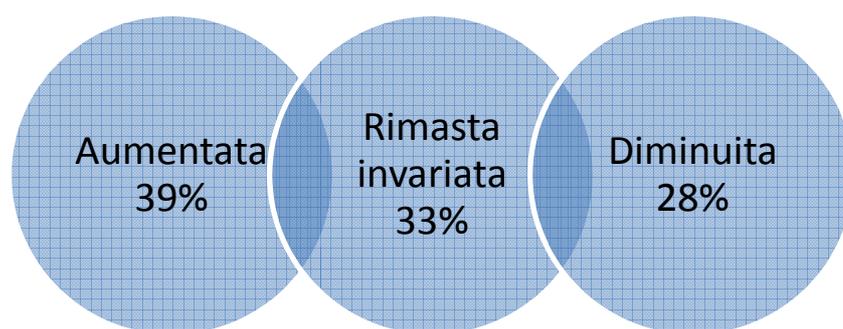
Tab. 20 Ha avuto difficoltà nel reperimento del personale qualificato?



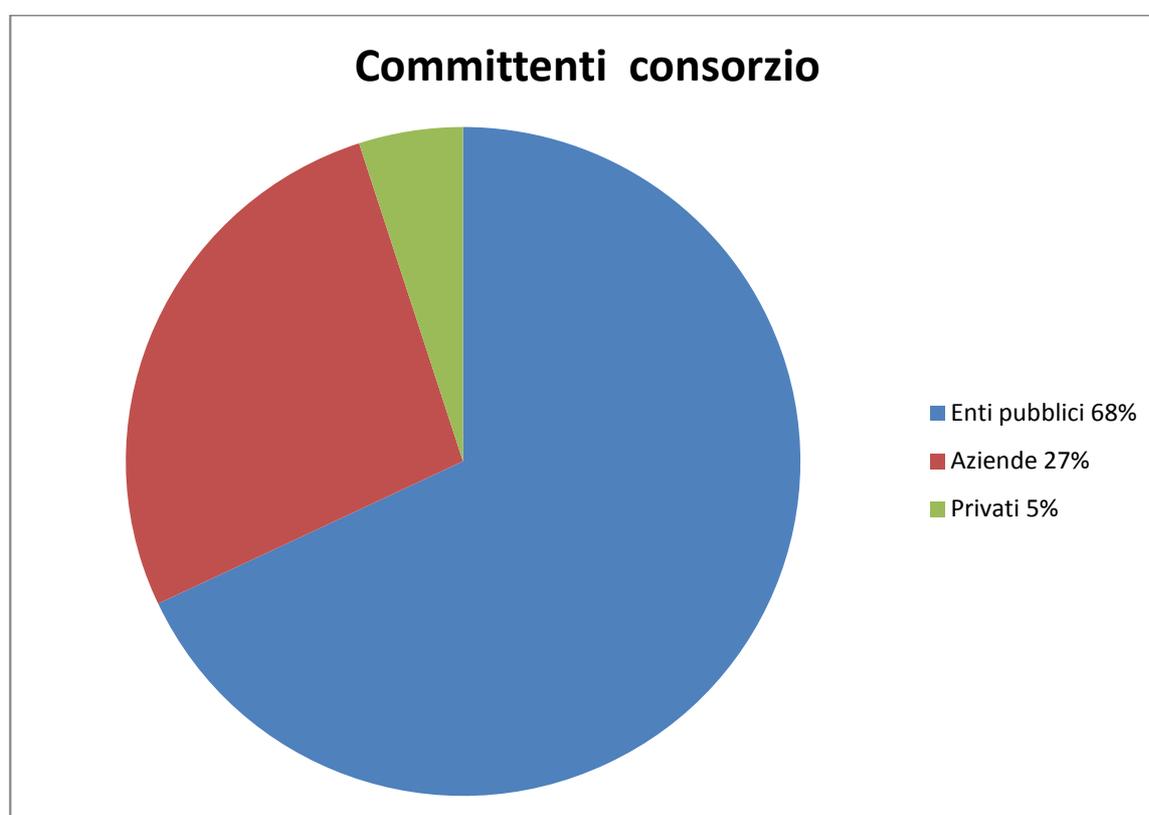
Tab. 21 Qual è il motivo principale per cui è stato difficoltoso trovare il personale necessario?

Mancanza di qualifica e/o esperienza	48%
Scarsa disponibilità ad imparare funzioni non coerenti con il percorso formativo	20%
Scarsa disponibilità ad orari flessibili	10%
Retribuzione non adeguata alle attese	8%
Non sa	4%
Totale	100%

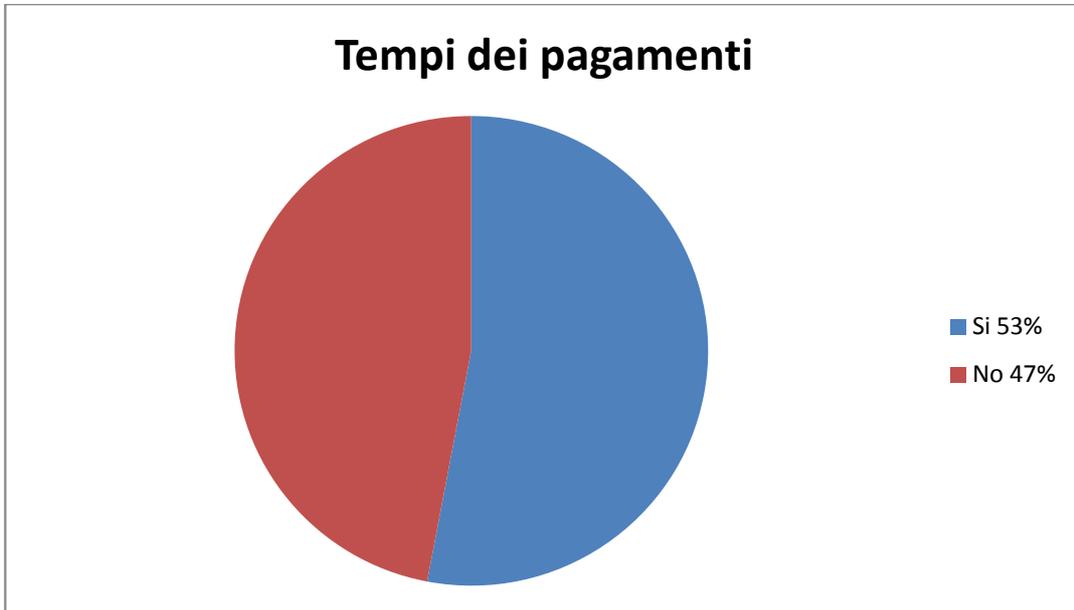
Tab. 22 Andamento della clientela dopo adesione al consorzio



Graf. 3 Committenti per i quali lavora il consorzio



Graf. 4 Negli ultimi due anni ha riscontrato una variazione sui tempi di incasso dei pagamenti, per i lavori eseguiti



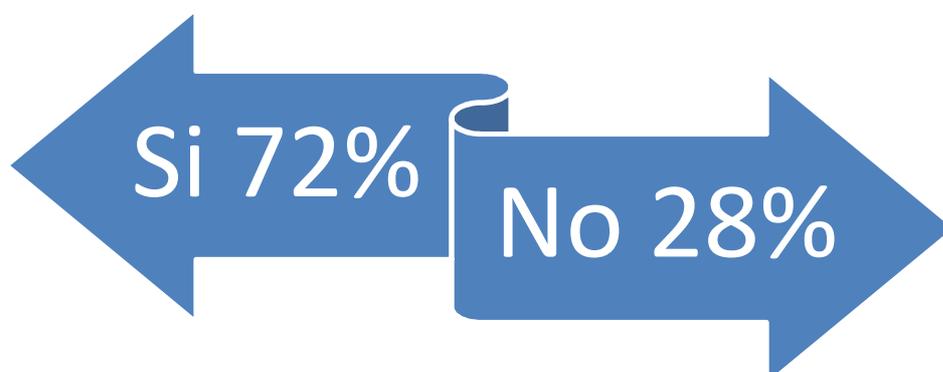
Graf. 5 Se sì, in che modo?



Tab. 23 Da quando ha aderito al consorzio, la richiesta di prestiti / finanziamenti alle banche da parte dell'azienda rispetto a prima è:

Invariata	50%
Diminuita	12%
Aumentata	38%
Totale	100%

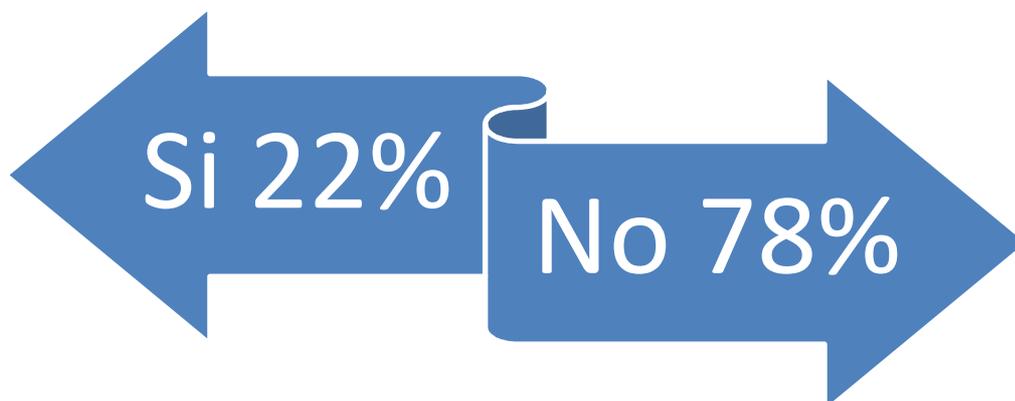
Tab. 24 In riferimento ai rapporti con le banche, negli ultimi sei mesi ha riscontrato maggiori difficoltà nell'accesso al credito?



Tab. 25 Variazioni della spesa degli investimenti del consorzio a cui ha aderito rispetto al 2010

Uguale	46%
Inferiore	38%
Superiore	36%

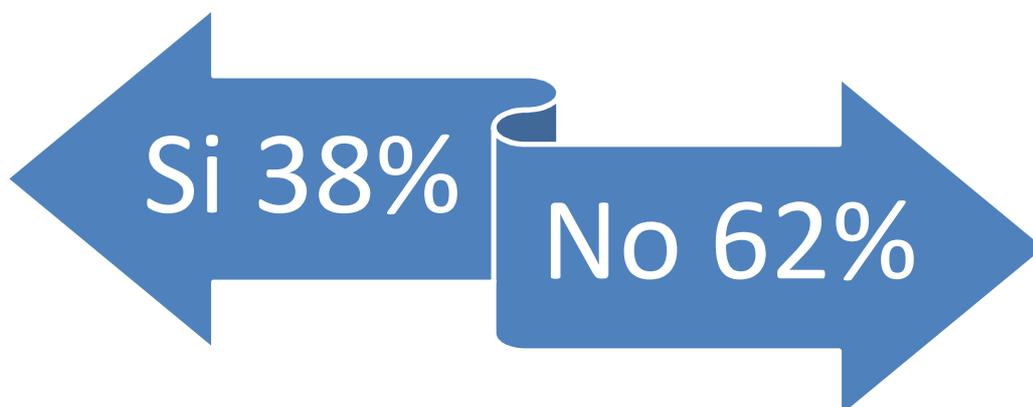
Tab. 26 La struttura consortile a cui ha aderito ha usufruito di agevolazioni finanziarie?



Tab. 27 Se sì, quali?

Agevolazioni a carattere regionale	38%
Agevolazioni della Camera di Commercio	28%
Agevolazioni a carattere nazionale	16%
Agevolazioni a carattere provinciale	10%
Agevolazioni a carattere comunale	6%
Agevolazioni a carattere europeo	2%
Totale	100%

Tab. 28 La sua azienda ha fatto investimenti al di fuori del consorzio, nel corso dell'ultimo anno?



Tab. 29 Se sì, quali?

Acquisto macchinari e/o mezzi di trasporto	44%
Nuovi immobili e/o ampliamenti	24%
Formazione	22%
Investimenti promozionali	20%
Tutela ambientale	16%

Tab. 30 Variazioni della spesa per gli investimenti rispetto agli anni precedenti

Inferiore	48%
Uguale	44%
Superiore	8%
Totale	100%

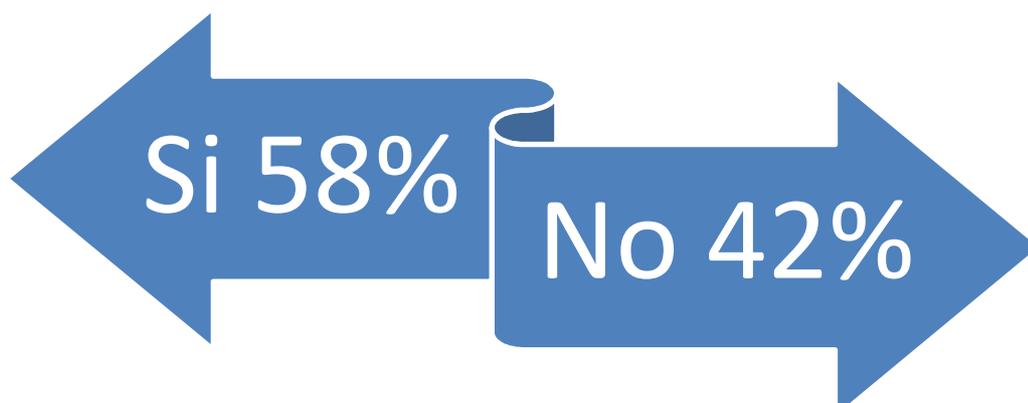
Tab. 31 Qual' è stata la finalità principale dell'investimento?

Ricavi economici	52%
Organizzazione dell'attività	38%
Organizzazione del personale	26%

Tab. 32 Quali effetti ha prodotto l'investimento nell'andamento dell'attività

Maggiore produttività del lavoro	54%
Ampliamento gamma prodotti /servizi	34%
Migliore organizzazione aziendale	30%
Miglioramenti nella preparazione professionale del personale	28%
Maggiore efficienza energetica	12%
Riduzione delle spese superflue	10%

Tab. 33 Ha incontrato ostacoli nella realizzazione degli investimenti al di fuori dell'attività consortile?



Tab. 34 Quali fattori hanno frenato gli investimenti

Fattori strutturali	36%
Fattori congiunturali	34%
Difficoltà reperimento risorse finanziarie	30%
Difficoltà nel reperimento informazioni necessarie	28%
Investimenti molto elevati effettuati negli anni precedenti	20%
Difficoltà amministrative e burocratiche	18%
Difficoltà nel reperire risorse umane	15%

Tab. 35 A suo avviso tra le seguenti azioni quale potrebbe incentivare le aggregazioni tra imprese?

La partecipazione ad appalti pubblici	70%
La possibilità di accedere e competere in mercati più ampi	36%
Introduzione di finanziamenti agevolati	32%
L'introduzione di incentivi e sgravi fiscali	28%
La semplificazione degli adempimenti burocratici	22%
Un cambiamento culturale negli imprenditori	20%
Il supporto all'attività tecnica dei consorziati	18%

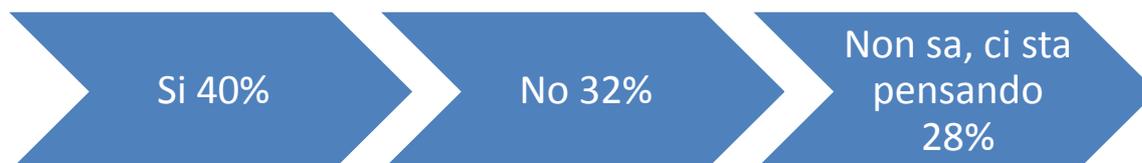
Tab. 36 Quali funzioni aziendali traggono maggiori vantaggi dall'unioni tra imprese?

L'area commerciale	46%
L'amministrazione	38%
L'area di produzione	35%
Gli approvvigionamenti	26%
Gli aspetti organizzativi	20%
L'area del marketing	22%

Tab. 37 Ruolo che in futuro avranno le strutture consortili

Maggiore rappresentanza nei confronti delle stazioni appaltanti	46%
Interlocutore autorevole presso gli enti	42%
Soggetto attivo e volano importante per l'economia	34%
Interlocutore autorevole presso gli istituti finanziari	32%
Assistenza alle imprese aderenti	28%
Fornitore di servizi	24%
Promotore di iniziative	20%

Tab. 38 (Alle aziende non consorziate) Intende aderire ad attività consortili nel prossimo futuro?



Tab. 39 Se sì, per quali ragioni intende aderire ?

Partecipare a grandi commesse	72%
Partecipare agli appalti pubblici	68%
Creare sinergie con altre aziende	44%
Avere supporto per l'attività	32%

Tab. 40 Vantaggi derivati dall'adesione ad un'attività consortile

Maggiori probabilità di accedere alle gare di appalti	42%
Maggiori aperture per acquisire nuove quote di mercato	36%
Maggiori possibilità di competere in nuovi mercati	30%
Risparmio nell'approvvigionamento di materie prime	25%
Maggiori contributi per la crescita professionale dell'impresa	22%
Maggiori prospettive di sviluppo per le aziende consorziate	20%
Maggiore potere contrattuale	18%
Ulteriore organizzazione di azioni promozionali per le imprese aderenti	16%
Possibilità di offrire alla clientela una più vasta gamma di prodotti e/o servizi	14%

Tab. 41 Criticità delle attività consortili

Burocratizzazione	44%
Spese amministrative	30%
Vincoli nell'operato delle imprese	26%

Tab. 42 A quali organizzazioni o istituzioni dovrebbe rivolgersi un' impresa per ottenere agevolazioni per le strutture consortili

Camera di Commercio	29%
Comuni	18%
Provincia	16%
Regione	15%
Stato	13%
Associazioni di categorie	6%
Sindacati	3%
Totale	100%

Tab.43 Le aziende del consorzio a cui ha aderito, hanno effettuato investimenti per l'innovazione tecnologica

Investimenti tecnologici effettuati nel 2011	40%
Investimenti pianificati per il 2012	38%
Non hanno realizzato investimenti per l'innovazione tecnologica	22%
Totale	100%

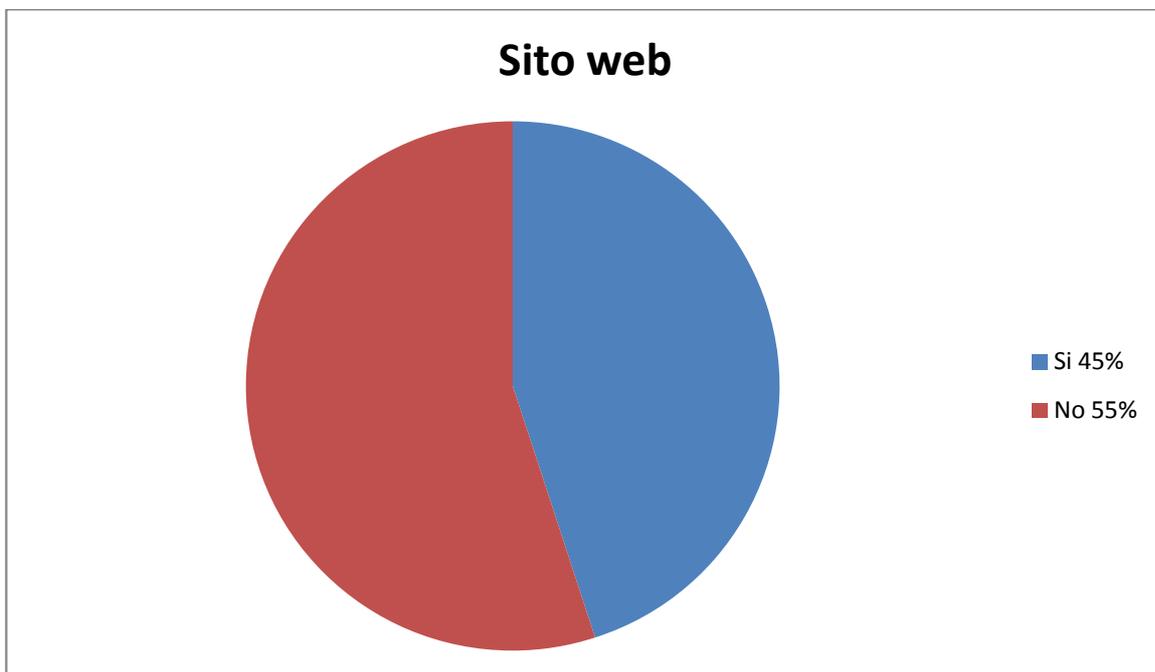
Graf.6 Il consorzio a cui ha aderito, partecipa ad eventi fieristici?



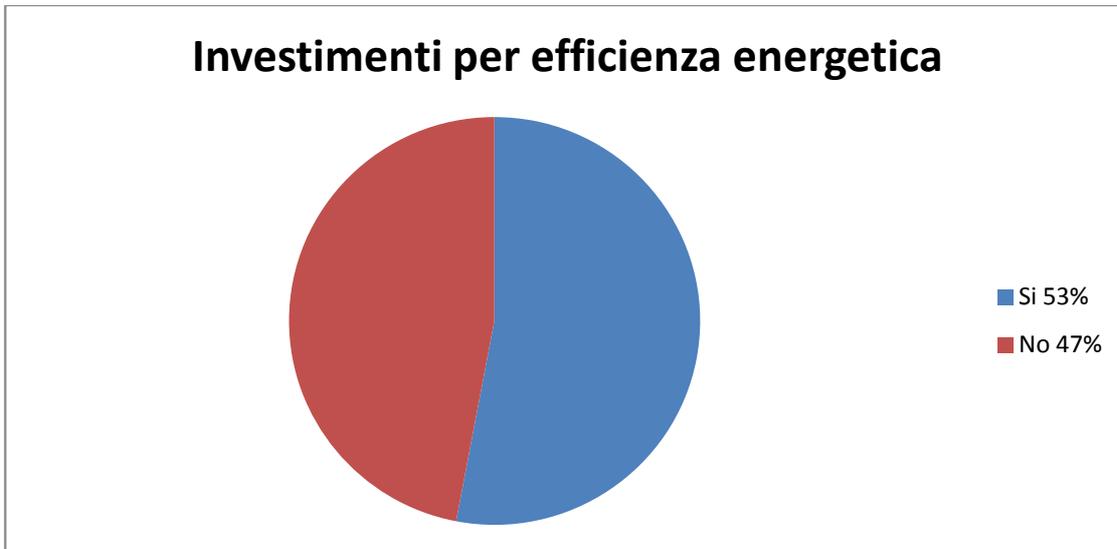
Graf.7 Se sì,quali?



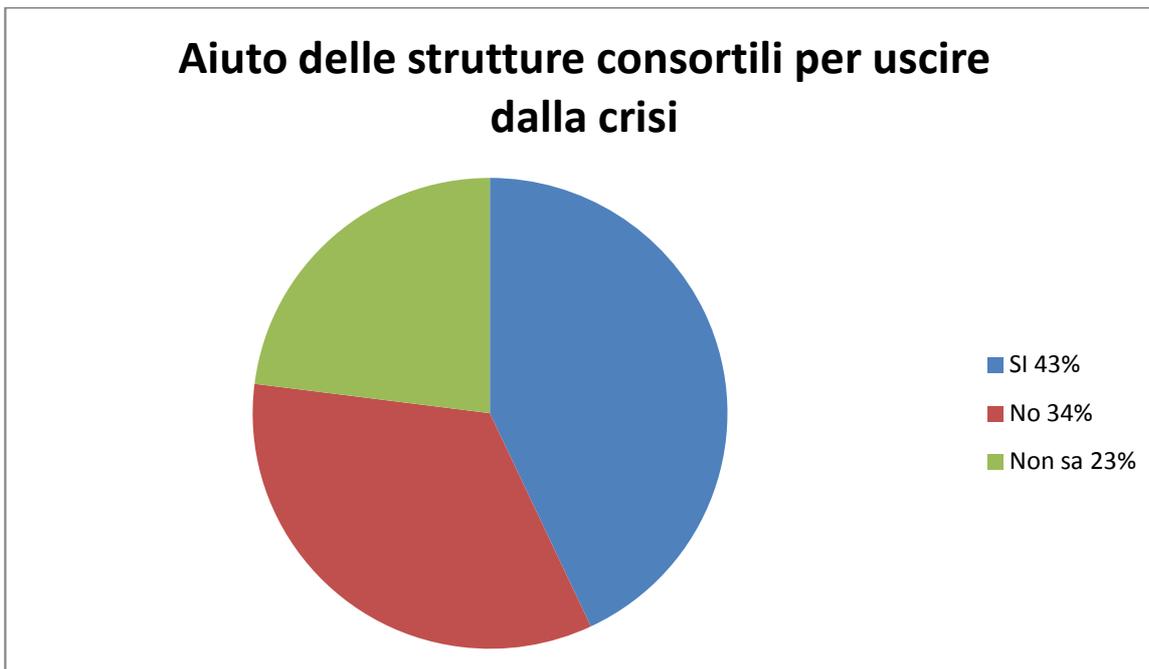
Graf. 8 Il consorzio a cui ha aderito dispone di un sito Web?



Graf.9 La struttura consortile a cui ha aderito ha promosso iniziative per incentivare l'efficienza energetica immobiliare?



Graf.10 A suo avviso, le strutture consortili possono essere di aiuto alle imprese ad uscire dalla crisi economica attuale?



Tab. 44 Se sì, in che modo?

Le aziende consorziate possono competere in mercati più ampi ed aumentare le opportunità lavorative	44%
Le imprese se consorziate hanno maggiori possibilità di sviluppo economico	38%
Le imprese se consorziate possono condividere beni e servizi	26%
Le strutture consortili offrono una migliore organizzazione per quanto riguarda gli aspetti finanziari e tecnici	24%
Le imprese se consorziate possono avere un maggiore sviluppo delle modalità di rappresentanza, nei confronti delle stazioni appaltanti e della Pubblica Amministrazione	20%
Le imprese possono usufruire delle convenzioni effettuate dai consorzi di appartenenza	18%
Le imprese consorziate possono avere una riduzione dei costi amministrativi e di approvvigionamento	16%

Tab. 45 Alcuni fabbisogni delle imprese interpellate

Aumento della produzione	53%
Conquista di nuovi mercati	50%
Aumento della clientela	47%
Nuove superfici industriali	42%
Innovazione di prodotto	32%
Servizi migliori più avanzati	30%
Nuove attrezzature	25%
Nuove infrastrutture	22%
Conquista di mercato all'estero	20%



CONCLUSIONI

Il campione di imprese intervistate è significativamente rappresentativo del contesto territoriale (114 il numero delle imprese interpellate). Abbiamo diviso le imprese scelte in aderenti e non aderenti a strutture consortili (il 58% ha aderito a consorzi). Nella Tab.2 vi sono elencati i settori di appartenenza delle imprese prese a campione; la maggioranza degli intervistati è maschile. Nelle Tabelle 3 e 4 vi sono indicati l'età e il titolo di studio degli imprenditori intervistati, nella Tab.5 vi sono elencate le ragioni sociali delle imprese intervistate, il 48% si tratta di ditte individuali. Dalle risposte abbiamo capito che la maggioranza degli imprenditori contattati (55%) hanno rilevato una attività esistente. Le attività imprenditoriali scelte sono attive prevalentemente dai 6 ai 10 anni (24%). Il 38% ha scelto di fare l'imprenditore per il desiderio di mettersi in proprio, il 34% ha fatto questa scelta per mancanza di altre alternative di lavoro. Nel Graf. 1 abbiamo indicato le ragioni sociali delle imprese che hanno aderito ad un consorzio, nel 54% dei casi si tratta di ditte individuali. La maggioranza delle imprese ha aderito a strutture consortili da meno di 3 anni (35%), e da 3 a 5 anni (32%) le aziende hanno scelto di aderire soprattutto ai consorzi specifici del settore (42%), e a consorzi di servizi alle imprese (24%) come si vede dalla Tab.10. Dal sondaggio è emerso che le attività consortili scelte dalle imprese operano a livello locale (48%), il 30% in quello provinciale. Il mercato in cui operano i consorzi a cui hanno aderito le aziende interpellate, per il 48% si tratta di mercati locali, il 32% opera nel territorio di tutta la Toscana e il 16% in quello nazionale. I settori di appartenenza delle imprese aderenti ad attività consortili che abbiamo scelto riguardano soprattutto l'edilizia (36%), l'impiantistica (30%) e perlopiù si tratta di imprese locali che operano nello stesso settore (42%) e imprese di origini varie (38%). Al momento dell'intervista gli imprenditori scelti hanno dichiarato di aver scelto il nostro territorio come luogo di lavoro perché originario della zona (85%), il 14% ha fatto questa scelta per le buone opportunità offerte dalla provincia per il settore specifico. Rispetto al futuro, la maggioranza ha dichiarato che non sceglierebbe più il nostro territorio, perché non ci sono opportunità di espansione (48%) e il 46% ha dichiarato che abbandonerebbe il luogo per la mancanza di lavoro, solo il 44% continua a rimanere ma desidererebbe il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture (Tab.15). Gli imprenditori contattati hanno dichiarato di aver deciso di appartenere ad una struttura consortile spinti dal desiderio di raggiungere un miglior risultato economico (35%) e il 32% per avere l'accesso ad appalti pubblici (Tab.16). Le aziende nella fase di avvio dell'attività consortile hanno usufruito di finanziamenti con garanzie dei Consorzi Fidi (32%) e il 30% finanziamenti concessi con garanzie personali (Tab.17). Alle imprese abbiamo chiesto se è aumentato il personale impiegato nell'azienda da quando ha aderito ad struttura consortile e il 51% ha risposto di sì e per il 2012, il 56% degli imprenditori non intende variare nulla, il 25% ha intenzione di aumentare il proprio organico (Tab.19). Il 42% del campione ha dichiarato di aver avuto difficoltà nel reperimento del personale necessario, per mancanza di qualifica e di esperienza da parte dei soggetti

identificati (48%) e per la scarsa disponibilità dimostrata ad imparare funzioni non coerenti con il percorso formativo. Leggendo i risultati della tabella 22 si può vedere che dopo l'adesione al consorzio, la clientela dell'azienda è aumentata. I committenti per i quali lavora il consorzio sono in prevalenza pubblici (38%) e privati (34%). Nel Graf. 3 vi sono elencati i committenti per i quali lavora il consorzio, il 68% ha dichiarato di lavorare per gli enti pubblici.

Per quanto riguarda i pagamenti, negli ultimi due anni, gli imprenditori hanno riscontrato una variazione, infatti, l'82% ha dichiarato che si sono allungati, come si legge nel Graf. 5. Verificando i dati della Tab. 23, si può notare che da quando le imprese interpellate, hanno aderito ad un consorzio la richiesta di prestiti alle banche per il 50% è rimasta invariata e per il 32% è diminuita. Alle imprese campione abbiamo anche chiesto se nei rapporti con le banche, negli ultimi sei mesi ha riscontrato difficoltà per l'accesso al credito e il 52% ha risposto di sì (Tab.24). Leggendo la Tab. 25 si può verificare che la spesa degli investimenti del consorzio a cui ha aderito rispetto al 2010, nel 46% è rimasta uguale. E' stato chiesto anche se le attività consortili hanno usufruito di agevolazioni finanziarie, il 38% ha risposto di aver usufruito di agevolazioni regionali, il 28% tramite la Camera di Commercio. Il 38% delle aziende ha fatto investimenti al di fuori del consorzio, per quanto riguarda l'acquisto di macchinari e/o mezzi di trasporto (44%) e nuovi immobili e/o ampliamenti (24%); tuttavia gli investimenti effettuati sono stati inferiori agli anni precedenti, per il 48% degli intervistati. Gli investimenti sono stati fatti per ottenere maggiori ricavi economici (52%) e una migliore organizzazione dell'attività (38%), infatti, gli investimenti hanno prodotto una maggiore produttività del lavoro (54%), e un' ampliamento della gamma dei prodotti e/o servizi da offrire alla clientela (34%) come si può vedere dai dati della Tab.32. Nelle Tab. 33-34 vi sono le risposte delle imprese per quanto riguarda gli ostacoli incontrati nel decidere gli investimenti, al di fuori dell'attività consortile, come si può leggere hanno creato problemi soprattutto i fattori strutturali e congiunturali. Agli imprenditori abbiamo chiesto quali potrebbero essere le azioni che secondo loro, favorirebbero maggiormente le aggregazioni tra imprese, il 70% ha risposto che sarebbe utile favorire la partecipazione ad appalti pubblici, il 36% avere la possibilità di accedere e competere in mercati più ampi, come è illustrato nella Tab.35. Secondo gli imprenditori campione, le funzioni aziendali che traggono maggiori vantaggi dall'unioni tra imprese, sono l'area commerciale e del marketing (46%), l'amministrazione (38%) e l'area di produzione (35%) come è indicato nella Tab.36. Nella Tab.37 vi sono illustrate alcune considerazioni sul ruolo che in futuro avranno le strutture consortili, il 46% ha dichiarato che i consorzi avranno una maggiore rappresentanza nei confronti delle stazioni appaltanti, il 32% li considera interlocutori autorevoli presso gli istituti finanziari.

Alle aziende non consorziate, abbiamo chiesto se in futuro intendono aderire ad attività consortili, il 40% ha dichiarato di sì e il 28% ha detto che ci sta pensando(Tab.38). Per quanto riguarda le ragioni, il 72% intende acquisire grandi commesse, il 68% vuole avere la possibilità di partecipare agli appalti pubblici. Nella Tab.40 vi sono illustrati i vantaggi derivati dall'adesione ad un'attività consortile e nella Tab.41 gli svantaggi. Le organizzazioni o istituzioni che dovrebbero collaborare con le imprese, per ottenere agevolazioni che riguardano l'adesione a strutture consortili, gli imprenditori hanno risposto di rivolgersi soprattutto alla Camera di Commercio (29%) e ai Comuni (18%). Dall'indagine risulta che il 40% delle imprese campione hanno effettuati investimenti per l'innovazione tecnologica, e il 38% li ha pianificati per il 2012(Tab.43). Leggendo i risultati del Graf.6 risulta che i consorzi a cui hanno aderito le imprese partecipano ad eventi fieristici (28%) in maggiore scelgono di partecipare ad eventi locali (73%).Dall'indagine risulta che il 45% dei consorzi ha un sito Web e il 53% ha fatto investimenti per migliorare l'efficienza energetica. Alle imprese consorziate abbiamo chiesto se l'adesione a strutture consortile può aiutare le aziende ad uscire dalla crisi economica attuale. Nella Tab.44, vi sono illustrati i modi indicati dagli imprenditori. La Tab. 46 evidenzia alcuni fabbisogni delle imprese.

